

3.094.351) ed in particolare dal finanziamento della regione Calabria pari ad euro 2.800.000, per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi²⁷⁹.

A ben vedere però dalla fase istruttoria è emerso che nel capitolo dell'entrata relativo a tale contributo regionale è stata erroneamente contabilizzata la somma di euro 2.800.000 (incassata con reversale n. 724 del 31 dicembre 2020, che riporta invece correttamente il pertinente capitolo di bilancio) relativa al finanziamento Mite per il clima 2020.

L'Ente, a tal proposito, precisa che il suddetto errore, ingenerato anche dalla circostanza che, per pura coincidenza, l'importo incassato coincideva con l'accertamento previsionale di euro 2.800.000 per somme da incassare dalla Regione Calabria, ha comportato la contabilizzazione in entrata (e in spesa) del contributo Mite soltanto in sede di variazione al bilancio di previsione 2021 (con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 30 marzo 2021, assentita dal Collegio dei revisori). L'Ente ha dichiarato che *“provvederà nel consuntivo 2021 a riportare le somme alla loro corretta imputazione”*.

Questa Corte, premesso che la generalità degli enti parco ha provveduto alla corretta contabilizzazione nel 2020 del finanziamento Mite per il clima, invita il Collegio dei revisori a monitorare quanto sopra, al fine di assicurare che vengano rispettati i principi di veridicità ed attendibilità del bilancio.

Le risultanze finali evidenziano un significativo decremento (-24,9 per cento) dell'avanzo di amministrazione che, alla chiusura dell'esercizio 2020, ammonta ad euro 1.338.410 (euro 1.782.412 nel 2019).

La quota dell'avanzo vincolata al t.f.r. è pari ad euro 356.639.

La consistenza di cassa finale è pari ad euro 10.312.905 e registra un aumento del 9,2 per cento rispetto al 2019, per effetto principalmente del forte aumento della consistenza iniziale ricollegabile all'incasso dell'80 per cento del Finanziamento Mite per il clima 2019.

I residui attivi nel 2020 si assestano a complessivi euro 5.276.891 e non registrano variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio precedente.

I residui passivi aumentano rispetto al 2019 (+11 per cento), passando da euro 12.843.649 ad euro 14.251.387.

²⁷⁹ Nella nota integrativa si richiama *“decreto Dirigenziale n. 16854 del 23.12.2019 – Regione Calabria –Dipartimento Ambiente e Territorio – Settore 5 – Parchi ed Aree Naturali Protette, in atti Ente al prot. 407 del 22.01.2020, avente ad oggetto “DGR 603/2019 – Riprogrammazione delle risorse relative agli spazi finanziari assegnati L. 232/2016. Approvazione progetto investimenti aggiuntivi alla pista ciclabile dei Parchi della Calabria”*.

Tra i residui passivi accertati alla chiusura dell'esercizio in esame risultano anche quelli a valere sul finanziamento vincolato Mite per il clima erogato nel 2019, (euro 3.868.160) che possono sostanzarsi in residui di stanziamento, non conformi alla vigente normativa contabile.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile. Ciò, va sottolineato, a maggior ragione in quanto la situazione di disavanzo finanziario registrato per due esercizi consecutivi impone l'assoluta necessità che l'avanzo di amministrazione sia connotato da effettività, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio.

Il risultato economico dell'esercizio in esame è pari ad euro 371.722 e registra un forte peggioramento (-67,2 per cento) rispetto al dato del 2019 (euro 1.133.985), soprattutto per effetto della diminuzione del saldo positivo delle partite straordinarie (-74,7 per cento) che si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui, ed in particolare all'esiguo importo dei residui passivi radiati (euro 261.138).

Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente, in relazione ai contenziosi pendenti, non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio a effettuare, in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, accantonamenti al fondo rischi al fine di evitare impatti negativi di eventuali condanne sul risultato economico e quindi sul patrimonio netto. Il patrimonio netto passa da euro 13.654.010 ad euro 14.025.732 nel 2020 e presenta quindi un incremento di euro 371.722, pari al risultato economico.

L'Ente ha assunto impegni per l'acquisto di beni e servizi per un importo pari a 485.169 euro, superando il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall'art.1, c. 591, della legge n. 160 del 2019, determinato in 443.456 euro.

Anche in ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, comma 610 e seguenti, della predetta l. n. 160 del 2019, le Amministrazioni vigilanti hanno evidenziato che la somma impegnata sui pertinenti capitoli, pari a 45.390 euro, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall'Ente nel 2016-

2017, determinato in 43.026 euro. Il Collegio dei revisori ha preso atto di quanto rappresentato dall'Ente in ordine ai motivi dei predetti sforamenti.

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Tanto premesso, gli Organi vigilanti hanno attestato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 143.738.

PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Val Grande è stato istituito con d. m. del 2 marzo 1992, che ne ha anche individuato l'estensione, successivamente ampliata con d.p.r. 24 giugno 1998; l'Ente preposto alla gestione è stato istituito con d.p.r. 23 novembre 1993.

Il parco è interamente situato nella Regione Piemonte e comprende 13 comuni, che fanno parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola. La sede legale è situata in Cicogna (frazione del Comune di Cossogno), mentre la sede operativa è ubicata nel Comune di Vogogna.

Nonostante l'Ente sia stato tra i primi, precisamente nel 1999, a dotarsi del Piano per il parco, le procedure per l'approvazione definitiva del medesimo e per la redazione degli altri strumenti di pianificazione, non si sono ancora concluse.

Come già evidenziato nei precedenti referti, il Ministero vigilante ha concesso un contributo di euro 150.000 con d. m. del 9 novembre 2017 per l'aggiornamento e la redazione dei predetti documenti programmatici²⁸⁰

L'Ente ha ribadito anche per questo referto 2020 che le attività non sono ancora state avviate in quanto non è stata ancora approvata dal Mite la proposta di ampliamento del parco (approvata con deliberazione di Consiglio direttivo n.27 del 13 dicembre 2019) ed è ancora pendente il procedimento per l'adozione del Piano di gestione del Sic-Zps "Val Grande", per il quale sono state approvate le misure specifiche di conservazione del sito (deliberazione di Consiglio direttivo n.11 del 24 febbraio 2017).

Lo statuto vigente, approvato con decreto del Mite n.292 del 16 ottobre 2013, non ha subito modifiche.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d. m. n. 263 del 3 dicembre 2015. Dopo la scadenza, il Presidente ha operato in regime di proroga, anche per effetto della normativa emergenziale, fino al 20 aprile 2021. Successivamente il Mite, nelle more dell'espletamento della procedura

²⁸⁰ L'Ente ha comunicato che il contributo è stato accertato nel 2019 e non incassato per cui determina un residuo attivo; in spesa nel 2020 non è stato impegnato, quindi è confluito nell'avanzo di amministrazione.

di nomina del nuovo organo, con d. m. n. 155 del 21 aprile 2021, ha nominato un Commissario straordinario, nella persona del Presidente uscente, per la durata di 6 mesi e comunque fino alla nomina del Presidente e del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo, nominato con d.m. del 29 dicembre 2014, è decaduto in data 11 febbraio 2020. Nel corso della sua vigenza la composizione del Consiglio è stata modificata a seguito della decadenza di alcuni componenti (sindaci) nominati su designazione della Comunità del parco, con dd.mm. del 10 maggio 2019 e del 10 gennaio 2020.

Il vicepresidente e la Giunta, nominati dal Consiglio direttivo con deliberazioni n. 11 e n. 12 del 27 marzo 2015, sono parimenti decaduti.

La Comunità del parco risulta composta dal presidente della Regione Piemonte, dal presidente della Provincia di Verbano-Cusio-Ossola e dai sindaci dei 13 comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 4 agosto 2015; alla scadenza, con d.m. del 21 dicembre 2020 il Mef ha provveduto alla costituzione del Collegio dei revisori straordinario, ai sensi dell'articolo 19, c. 2, del d.lgs. n. 123 del 2021; successivamente, è intervenuta la nomina del Collegio dei revisori ordinario, con d. m. del 4 febbraio 2021.

Nella seguente tabella è evidenziata la spesa per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 277 - P.N. della Val Grande - Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	26.972	26.972	0,0
Presidente Collegio dei revisori	1.841	1.841	0,0
componenti Collegio dei revisori	2.332	2.347	0,6
rimborsi spese	2.488	110	-95,6
TOTALE	33.632	31.270	-7,0

Fonte: Ente

La spesa complessiva impegnata registra una diminuzione del 7 per cento.

I rimborsi spese, secondo quanto comunicato dall'Ente, sono liquidati in conformità alla vigente normativa ed alle istruzioni impartite in materia dal Mite, non essendo l'Ente dotato di un regolamento in materia.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, che non ha subito modifiche, è così articolata: Ufficio di staff (ufficio direzione), Area amministrativa (servizio direzione segreteria amministrativo e servizio contabilità e bilancio) e Area tecnica (servizio per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo e servizio per la conservazione natura, ricerca, promozione e educazione ambientale)

Le funzioni di sorveglianza sono espletate dall'Arma dei Carabinieri con lo specifico reparto per la tutela dell'ambiente (C.t.c.a.) composto da 17 unità.

Il Direttore, nominato con d. m. n. 116 dell'11 giugno 2015, ha cessato il suo incarico in data 15 giugno 2021.

L'Ente ha dunque operato in assenza di Direttore dal 16 giugno al 5 agosto 2021, data in cui è stato conferito, con decreto del Commissario straordinario n. 26 del 5 agosto 2021 l'incarico di facente funzioni ad un dirigente del Comune di Verbania, in comando, a seguito di stipula di apposita convenzione, a tempo parziale (9 ore settimanali) e determinato (sei mesi) presso l'Ente a far data dal 1° agosto 2021.²⁸¹

In data 9 marzo 2020 è stato definitivamente sottoscritto il c.c.n.l. area funzioni centrali, dirigenti di II fascia, e.p.n.e. - triennio economico 2016-2018 e conseguentemente l'Ente ha adeguato la retribuzione del Direttore.

Per quanto riguarda l'esercizio 2020, al Direttore è stata attribuita la retribuzione prevista dal c. c. n. l. area funzioni centrali, dirigenti di II fascia, triennio economico 2016-2018, sottoscritto in data 9 marzo 2020 (art.49) che fissa in euro 45.261 lo stipendio tabellare, in euro 12.565 la retribuzione di posizione parte fissa (e incrementa del 2,07 per cento e con decorrenza 1° gennaio 2018 il *"fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia"* per quanto riguarda le voci variabili).

L'Ente precisa che gli importi della retribuzione del Direttore (riportati nella sottostante tabella) sono indicati diversamente per quanto riguarda lo stipendio tabellare e la retribuzione di posizione di parte fissa (rispettivamente euro 44.661 ed euro 12.439) poiché, essendo stato il

²⁸¹ L'Ente ha precisato che questa soluzione, adottata in accordo con il Ministero vigilante, si è resa necessaria per garantire la funzionalità operativa e gestionale fino alla nomina del nuovo Direttore secondo l'iter che non si è potuto avviare stante la vacanza del Consiglio direttivo.

c. c. n. l. approvato nel marzo 2020, è stato corrisposto l'adeguamento contrattuale nei mesi successivi e tali importi, seppur di competenza 2020, sono rientrati nella voce "altri emolumenti" a titolo di arretrati.

Nella tabella di seguito esposta, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, sono rappresentati gli importi erogati al Direttore.

Tabella 278 - P.N. della Val Grande - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
stipendio tabellare	43.311	44.661	3,1
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.439	2,3
retribuzione di posizione parte variabile	7.330	7.330	0
retribuzione di risultato*	8.445	8.952	6,0
altri emolumenti**	506	7.146	1.312,3
TOTALE	71.747	80.528	12,2

*La retribuzione di risultato erogata nel 2020 è relativa all'annualità 2018;

**La voce "altri emolumenti" del 2019 è relativa alla indennità di vacanza contrattuale (IVC); quella del 2020 comprende gli arretrati derivanti dall'applicazione del C.C.N.L. del 9 marzo 2020 per complessivi euro 6.741 e l'indennità di vacanza contrattuale per complessivi euro 405 e così per un totale di euro 7.146 come riportato in tabella e dell'indennità di vacanza contrattuale per complessivi euro 405.

Nella tabella seguente è evidenziata la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio.

Tabella 279 - P.N. della Val Grande - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2019		consistenza al 31.12.2020	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato
Dirigente			1		1
C 4	1	1		1	
C 3	3	3		3	
C 2					
C 1					
B 3	5	4		4	
B 2					
B 1					
A 3	1	1		1	
A 2					
Totale	10	9	1	9	1

Fonte: Ente

La dotazione organica dell'Ente è formata da 10 unità (d. p. n. 19 del 16 settembre 2013, emanato in conformità al d. p. c.m. del 23 gennaio 2013).

Le procedure per mobilità volontaria espletate, ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165 del 2001, nel corso del 2020 per la copertura del posto di cat B vacante rispetto alla dotazione organica, (mobilità volontaria prevista nel Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021), infatti non hanno avuto esito positivo. L'Ente nel 2020 ha riadottato con decreto del Presidente n.17 del 10 novembre 2020 il Piano dei fabbisogni per il triennio 2020-2022, confermando la copertura del posto di che trattasi con procedura di mobilità.²⁸²

Il commissario straordinario con decreto n.39 del 17 novembre 2021 ha approvato il piano triennale dei fabbisogni del personale per il periodo 2021-2023.

Nella tabella che segue è esposta la spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2020 e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 280 - P.N. della Val Grande - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	277.693	261.068	-6,0
Retribuzione posizione e risultato Direttore	27.619	29.666	7,4
Fondo unico trattamenti accessori	26.221	29.498	12,5
Spese per missioni	4.925	295	-94,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	83.202	80.198	-3,6
Compensi lavoro straordinario	6.345	6.345	0,0
Spese per corsi	3.690	2.970	-19,5
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	11.993	0	-100
Spese per missioni C.t.c.a.	15.601	7.918	-49,3
Compensi lavoro straordinario C.t.c.a.	5.000	5.000	0
Oneri formazione C.t.c.a.	3.000	2.000	-33,3
TOTALE	465.288	424.957	-8,7
Incidenza sul totale uscite correnti	28,3	38,6	36,4

La spesa complessiva per il personale registra una diminuzione dell'8,7 per cento, assestandosi ad euro 424.957 (euro 465.288 nel 2019). In particolare, la voce "stipendi e assegni fissi personale di ruolo" passa da euro 277.693 ad euro 261.068 (-6 per cento).

In data 17 dicembre 2020 è stato sottoscritto il contratto integrativo per l'anno 2020 che ha previsto un fondo risorse decentrate ammontante a complessivi euro 37.249; il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 2 del 16 dicembre 2020.

Con determinazione del Direttore n.169 del 14 giugno 2021 è stata disposta la liquidazione del

²⁸² L'Ente ha comunicato di avere provveduto nel corso del mese di marzo 2021 ad una terza ripubblicazione dell'avviso di mobilità, anche questa senza esito positivo.

fondo unico di ente per i trattamenti accessori al personale anno 2020.

L'Oiv, costituito in forma monocratica, è stato nominato, per il triennio 2018-2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 26 gennaio 2018; il compenso annuo lordo è stato fissato nell'importo annuo omnicomprensivo di euro 2.521.

Con decreto del Presidente n.13 del 13 aprile 2021 si è provveduto alla nomina dell'attuale Oiv per il triennio 2021-2023 con un onere economico pari ad euro 2.521, oneri di legge compresi.

In relazione al ciclo della *performance*, l'Ente ha comunicato di aver assunto, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- decreto del Presidente n. 7 del 29 giugno 2020 avente ad oggetto l'approvazione della relazione sulla *performance* di cui all'art. 10, c. 1, lettera b) del d.lgs. n. 150 del 2009 - annualità 2019;
- decreto del Commissario straordinario n.8 dell'8 giugno 2021 di approvazione della relazione per l'annualità 2020;

L'Oiv in data 12 giugno 2021, ha validato la relazione sulla *performance* dei dipendenti relativa all'annualità 2020 approvata dal Commissario straordinario con decreto n.8 del 9 giugno 2021 ed ha redatto le schede di valutazione della *performance* del Direttore per il 2018 (in data 29 gennaio 2020 e approvata dal Consiglio direttivo in data 30 gennaio 2020) per il 2019 (in data 14 gennaio 2021) e per il 2020 (in data 5 giugno 2021 e approvata dal Commissario straordinario con decreto n.10 del 14 giugno 2021).

L'Oiv, ai sensi dell'art.14, c. 4, lettera g) del d.lgs. n. 150 del 2009, ha redatto la relazione all'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, al 30 giugno 2020, in data 28 luglio 2020, ed al 31 maggio 2021, in data 5 giugno 2021.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito nel 2020 incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In materia di trasparenza anticorruzione e *performance* nell'esercizio in esame ed in epoca successiva sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 30 gennaio 2020) e 2021-2023 (decreto del

Presidente n.11 del 19 marzo 2021);

- Piano triennale della *performance* 2020-2022 (deliberazione di Consiglio direttivo n. 3 del 30 gennaio 2020) e 2021-2023 (decreto del Presidente n.4 del 21 gennaio 2021);

L'Ente in relazione agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 ha comunicato di aver acquisito le relazioni dell'Oiv in data 24 luglio 2020 e 5 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle delibere ANAC in materia.

Nel corso del 2020 e fino alla cessazione del proprio incarico, il Direttore ha svolto le funzioni di responsabile della trasparenza (d.p. n.18 del 15 giugno 2011) e della prevenzione della corruzione (d.p. n. 6 del 29 marzo 2013). Con decreto del Commissario straordinario n. 26 del 5 agosto 2021 è stato nominato quale responsabile della trasparenza e prevenzione della corruzione il Direttore facente funzioni.

L'Ente ha pubblicato, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il referto 2019 di questa Sezione.

Il Piano AIB 2015-2019, adottato con d. m. n. 180 del 21 giugno 2016, è scaduto a dicembre 2019.²⁸³

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, va data evidenza, in particolare, ai seguenti progetti in essere nel 2020:

- "programma di interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli enti parco nazionali": il progetto presentato dall'Ente è stato approvato e interamente finanziato dal Mite (euro 2.803.019 per il 2019 ed euro 2.812.027 per il 2020). I programmi hanno durata quinquennale e sono in corso;
- "monitoraggio della biodiversità animale in ambiente alpino e azioni collegate" (azione di sistema), nell'ambito delle direttive Mite per la conservazione della Biodiversità (progetto di sistema tra i 4 parchi nazionali bioregione alpina);
- "interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi-muretti a secco" finanziato per euro 65.217 e "interventi per la rete sentieristica" per euro 43.478, entrambi dal Mite;
- *Life 15- Idrolife*²⁸⁴ (euro 51.331): il progetto, iniziato nel 2016, si è concluso nel 2020;

²⁸³ Sul punto l'Ente ha comunicato che nel corso del 2020 l'iter per l'adozione del nuovo Piano AIB non è stato avviato ma di avere previsto e inserito appositi interventi nei programmi finanziati dal Mite nell'ambito della Direttiva per il clima - anni 2019 e 2020 - per dare attuazione alle previsioni del piano AIB ormai scaduto. Entro il corrente 2021 è previsto l'avvio della procedura per l'affidamento dell'incarico di revisione e aggiornamento del piano.

²⁸⁴ Acronimo di *implementation of coordinated wolf conservation actions in core areas and beyond*.

- programma di cooperazione transfrontaliera Italia- Svizzera 2014-2020 – Strategie integrate e reti per la conservazione e valorizzazione del paesaggio terrazzato (euro 156.210): il progetto, avviato nel 2019, deve concludersi nel 2022.

Per quanto riguarda l'attività negoziale l'Ente ha comunicato:

- di avere adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e il programma biennale 2020-2021 degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del d.lgs. n.50 del 2016) con deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 30 gennaio 2020;
- di non avere adottato l'albo dei fornitori e prestatori dei servizi; d
- di avere dato applicazione al principio di rotazione degli inviti, con le eccezioni previste dalle linee guida ANAC;
- di avere dato puntuale esecuzione agli adempimenti previsti nei confronti di ANAC e dell'Osservatorio contratti pubblici; di avere rispettato la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti centralizzati.

In particolare, l'Ente ha confermato, per le categorie merceologiche "energia elettrica" e "gas da riscaldamento" quanto relazionato per l'anno di gestione 2019²⁸⁵ ed ha evidenziato di avere provveduto nel corso del 2021, a seguito del rilievo di questa Corte, a regolarizzare, ai sensi dell'art.1, c. 7, del d. l. n. 95 del 2012, gli acquisti effettuati senza ricorso agli strumenti centralizzati.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

²⁸⁵ Con riferimento alla determinazione dirigenziale n. 8 del 2019, che ha impegnato somme per spese di riscaldamento (euro 20.050) e per energia elettrica (euro 17.150), l'Ente ha dichiarato, fornendo un relazione esplicativa, di avere ritenuto opportuno mantenere in essere i contratti vigenti con fornitori extra Consip in quanto, rispetto all'adesione alla convenzione Consip, ha conseguito un risparmio economico nel 2019 per le spese relative alla sede dell'Ente di Vogogna (utilizzata come esempio sia per il fabbisogno energetico ivi necessario, sia per la continuità d'uso della stessa) sia per la fornitura di energia elettrica, sia per il gas da riscaldamento. Inoltre, ha confermato di avere successivamente provveduto a regolare dette tipologie di acquisti, aderendo alle convenzioni Consip energia elettrica n. 17 lotto 1 e gas naturale 13 Lotto 1).

Tabella 281 - P.N. della Val Grande- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0	0	0	0	0	0
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	111	0	24 Mepa 6 portale centrale di committenza di Verbania	81	264.379	151.623
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	18	0	3 Mepa 7 portale centrale di committenza di Verbania	8	158.242	102.277
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c) bis)	2	0	2 portale centrale di committenza di Verbania	0	57.779	0
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2	2	0	0	6.706	4.689
Totale complessivo	133	2	42	89	487.105	258.588

Fonte: Ente

Nel 2020 l'Ente ha concluso 133 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 487.105. La tipologia maggiormente significativa, sia in termini numerici (111), che di valore (euro 264.379), è rappresentata dagli acquisti effettuati con affidamento diretto ex art. 36, c. 2 lett. a), di cui 24 su Mepa e 6 sul portale acquisti della centrale di committenza del Comune di Verbania.

L'Ente parco ha comunicato di possedere una partecipazione nella società "Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola" s.c.ar.l.; nel 2020 la quota associativa ammontava a 1.800 euro (pari 1,37 per cento del capitale sociale).

Il Presidente, con decreto n. 38 del 17 novembre 2021 ha effettuato la ricognizione per il 2020, confermando, con motivata valutazione in ordine al rispetto dei requisiti previsti dall'art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, il mantenimento della predetta partecipazione, allegando la relativa scheda.

Secondo quanto comunicato, nel corso del 2020, l'Ente risulta ancora interessato dai due contenziosi relativi all'ampliamento dell'area protetta già descritti nel referto 2019:

- ricorso innanzi al Tar Piemonte proposto, con atto notificato in data 30 giugno 2014, dal Comprensorio alpino VCO1 Verbano- Cusio (unitamente al Comune di Verbania ed al Mattm) per l'annullamento della deliberazione del Commissario straordinario del Comune di Verbania n. 10 del 10 aprile 2014 relativa all'ampliamento dei confini del parco nazionale sul territorio del Comune di Verbania. In data 15 luglio 2019 il Comprensorio alpino ha presentato al Tar motivi aggiuntivi al ricorso citato, per chiedere l'annullamento anche della successiva deliberazione del Consiglio comunale di Verbania del 10 aprile 2019 n. 48, di conferma della precedente deliberazione n. 10 del 2014. L'Avvocatura, in data 2 ottobre 2019, ha comunicato di aver provveduto alla costituzione in giudizio in rappresentanza dell'Ente;
- in data 27 marzo 2019 è stato notificato dal Comprensorio alpino VCO1 Verbano - Cusio all'Ente un altro ricorso, innanzi al Tar, (unitamente al Comune di Caprezzo ed al Mite) per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Caprezzo n.1 del 21 gennaio 2019 relativa all'ampliamento dei confini del parco nazionale sul territorio del Comune di Caprezzo. Anche in tale giudizio l'Avvocatura si è costituita in rappresentata dell'Ente in data 1° aprile 2019.

L'Ente ha comunicato che i contenziosi risultano ancora pendenti e che, non risultando essere state avanzate domande risarcitorie nei propri confronti, di non avere provveduto ad effettuare accontamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2020 è stato approvato con decreto del Commissario straordinario n.3 del 1° giugno 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 5 del 12 maggio 2021) e della Comunità del parco (delibera n. 9 del 28 maggio 2021), oltre il termine del

30 aprile previsto dalla vigente normativa contabile.

Il documento contabile è stato approvato dai Ministeri vigilanti (nota Mef del 26 luglio 2021 e nota Mite del 4 agosto 2021).

Il rendiconto risulta corredato del prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi su cui il Mef ha formulato osservazioni²⁸⁶; inoltre è stato allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato.

Al rendiconto è stato allegato anche, ai sensi dell'art. 8 del d. l. n. 66 del 2014, e dell'art. 9 del d. p. c. m. 22 settembre 2014, il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui valore è pari a -18 giorni, che risulta, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

Il servizio di tesoreria è stato affidato per il periodo 2021-2025, ad un istituto di credito a seguito dell'espletamento di regolare procedura approvata con determinazione n. 358 del 30 novembre 2020, stabilita mediante trattativa diretta a norma dell'art. 36, c. 2, lett.a) del d.lgs. n.50 del 2016.

Il servizio è stato successivamente aggiudicato con determinazione n. 376 del 9 dicembre 2020.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati della gestione finanziaria di competenza, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

²⁸⁶Il Mef ha osservato quanto segue: “- per quanto concerne il programma “Indirizzo politico”, in cui vanno inserite le spese relative al vertice direzionale, si specifica che in tale programma non è opportuno collocare le spese inerenti i compensi al Collegio dei revisori, in quanto tale organo non definisce l'indirizzo politico dell'ente; le spese per il Collegio dei revisori possono essere correttamente ricomprese nel programma “Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza” nel quale è opportuno rappresentare tutte le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Ente riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni, quindi con carattere residuale;

- l'importo imputato al programma di spesa alla missione 33 in fase di consuntivo non dovrebbe essere valorizzato, in quanto i Fondi da ripartire dovrebbero essere stati ripartiti nel corso della gestione.”

Tabella 282 - P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.482.726	93,5	1.443.551	98,2	-2,6
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	83.960	5,3	7.960	0,5	-90,5
Trasferimenti altri Enti settore privato	0		500	0,0	100
Vendita beni e prestazione servizi	17.233	1,1	12.119	0,8	-29,7
Redditi e proventi patrimoniali	0		0		
Poste correttive e compensative di spese correnti	1.261	0,1	225	0,0	-82,2
Entrate non classificabili in altre voci	102	0,0	5.895	0,4	5.679,5
Totale entrate correnti	1.585.281	100,0	1.470.249	100,0	-7,3
Alienazione beni e riscossione crediti	0		0		
Trasferimenti Stato	2.801.093	97,5	2.343.100	92,7	-16,4
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri enti settore pubblico	72.250	2,5	184.000	7,3	154,7
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	2.873.343	100,0	2.527.100	100,0	-12,1
Partite di giro	247.620	100,0	218.681	100,0	-11,7
Totale entrate	4.706.245		4.216.030		-10,4

USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	43.785	2,8	41.000	3,9	-6,4
personale in attività di servizio	465.288	29,9	424.957	40,0	-8,7
acquisto beni di consumo e servizi	173.861	11,2	168.861	15,9	-2,9
per prestazioni istituzionali	248.208	15,9	258.997	24,4	4,3
trasferimenti passivi	558.391	35,8	114.755	10,8	-79,4
oneri finanziari	1.640	0,1	1.596	0,2	-2,7
oneri tributari	36.286	2,3	32.702	3,1	-9,9
non classificabili in altre voci	12.000	0,8	0	0,0	-100
accantonamenti a fondi rischi e oneri	18.973	1,2	18.973	1,8	0
Totale uscite correnti	1.558.433	100,0	1.061.841	100,0	-31,9
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	326.280	85,9	188.346	74,1	-42,3
Indennità anzianità personale cessato	0		37.812	14,9	100
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	53.604	14,1	27.866	11,0	-48,0
Totale uscite in c/capitale	379.884	100,0	254.024	100,0	-33,1
Partite di giro	247.620	100,0	218.681	100,0	-11,7
Totale uscite	2.185.937		1.534.546		-29,8

Risultati gestionali finanziari	2019	2020	Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.520.308	2.681.483	6,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	26.849	408.408	1.421,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.493.460	2.273.076	-8,8

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari ad euro 2.681.483, in aumento del 6,4 per cento rispetto al 2019 (euro 2.520.308). Il risultato è per la gran parte ascrivibile alla gestione

in conto capitale che, grazie al contributo del Mite per gli interventi finalizzati ai cambiamenti climatici, chiude con un saldo positivo di euro 2.273.076, mentre la gestione corrente presenta un avanzo più contenuto di euro 408.408.

Nell'ambito delle entrate correnti i trasferimenti dello Stato ammontano a complessivi euro 1.443.551, con un lieve decremento (-2,6 per cento) rispetto al 2019; essi incidono per il 98,2 per cento sul totale e sono costituiti dal trasferimento ordinario del Mite per un importo di euro 1.363.333 e da un contributo straordinario di euro 80.218.²⁸⁷

Marginale il contributo di altri enti pubblici e privati di euro 8.460. Analogamente marginali risultano i valori e le percentuali di incidenza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale sono costituite da contributi straordinari del Mite (euro 2.343.100) e da un finanziamento Ue per il programma transfrontaliero Italia-Svizzera (euro 184.000). L'Ente ha precisato che sul medesimo capitolo di entrata è contabilizzato il finanziamento 2020 del programma per il clima, ammontante ad euro 2.249.621 (80 per cento dell'importo complessivo erogato dal Mite), oltre ad altri contributi dello stesso Mite (quota parte del contributo per la conservazione della biodiversità anno 2019, pari ad euro 50.000, ed il contributo per interventi finalizzati agli interventi relativi alla rete sentieristica, pari ad euro 43.479).

Si invita l'Ente, al fine di assicurare il principio della chiarezza del bilancio, ad iscrivere, tra le entrate in conto capitale, in un capitolo *ad hoc* il finanziamento per il clima, stante la sua rilevanza per i saldi di bilancio.

Le spese correnti, in riduzione del 31,9 per cento rispetto al 2019, si assestano sul valore di euro 1.061.841; il risultato è determinato principalmente dalle spese per il personale in servizio (40,0 per cento) dalle spese per le prestazioni istituzionali (24,4 per cento) e dalle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (15,9 per cento).

La seguente tabella espone, nel dettaglio, la composizione delle spese per le prestazioni istituzionali nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

²⁸⁷ Di cui euro 65.217, quale contributo assegnato per interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - muretti a secco ed euro 15.000, quale quota parte del contributo per la conservazione della biodiversità - anno 2019 mentre la restante quota di euro 50.000 è stata accertata nelle entrate in conto capitale.